

6. Ilona Kickbusch e la promozione della salute: una visione rivoluzionaria

Ilona Kickbusch è una delle figure più influenti nel campo della salute pubblica globale contemporanea. Politologa tedesca, ha dedicato la sua carriera a ridefinire il concetto di salute e a promuovere un approccio radicalmente diverso alla sua tutela. Il suo contributo teorico e pratico ha trasformato il modo in cui governi, organizzazioni internazionali e comunità concepiscono la promozione della salute, spostandola da un modello centrato sulla malattia a uno focalizzato sul benessere e sulle determinanti sociali.

Dal paradigma biomedico all'approccio olistico

La visione di Kickbusch parte da una critica profonda al modello biomedico tradizionale, che ha dominato per decenni la sanità pubblica. Questo approccio, focalizzato sulla cura delle malattie e sugli interventi medici, si è rivelato insufficiente per affrontare le sfide sanitarie del XXI secolo. Kickbusch propone invece un paradigma olistico che riconosce la salute come risultato di molteplici fattori interconnessi: biologici, ambientali, sociali, economici e politici.

Per Kickbusch, la salute non è semplicemente l'assenza di malattia, ma uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Questa definizione, ripresa dalla Carta di Ottawa del 1986 – documento chiave nella cui elaborazione ha avuto un ruolo fondamentale – pone l'accento sulla salute come risorsa per la vita quotidiana, non come obiettivo finale dell'esistenza.

Le determinanti sociali della salute

Uno dei contributi più significativi di Kickbusch è l'enfasi posta sulle determinanti sociali della salute. Secondo la sua prospettiva, le condizioni in cui le persone nascono, crescono, vivono, lavorano e invecchiano hanno un impatto determinante sul loro stato di salute. La povertà, l'istruzione, l'occupazione, l'ambiente fisico, l'accesso ai servizi e le reti sociali sono tutti fattori che influenzano profondamente il benessere degli individui e delle comunità.

Questa visione implica che la promozione della salute non può essere responsabilità esclusiva del settore sanitario. Richiede invece un approccio intersettoriale che coinvolga politiche educative, economiche, urbanistiche, ambientali e sociali. Kickbusch sostiene che ogni decisione politica dovrebbe essere valutata in base al suo impatto sulla salute della popolazione, promuovendo quello che definisce "Health in All Policies" (Salute in tutte le politiche).

L'empowerment individuale e comunitario

Centrale nella visione di Kickbusch è il concetto di empowerment. La promozione della salute, secondo la sua prospettiva, deve mettere le persone in condizione di assumere il controllo della propria salute e dei fattori che la determinano. Questo processo va oltre la semplice informazione sanitaria: richiede la creazione di condizioni che permettano alle persone di fare scelte salutari e di partecipare attivamente alle decisioni che riguardano il loro benessere.

L'empowerment comunitario è altrettanto cruciale. Kickbusch sottolinea l'importanza di rafforzare l'azione comunitaria, riconoscendo che le comunità stesse sono le migliori conoscitori dei propri bisogni e delle risorse disponibili. La partecipazione attiva della comunità nella definizione delle

priorità, nella pianificazione e nell'implementazione delle strategie sanitarie è essenziale per garantire interventi efficaci e sostenibili.

La Carta di Ottawa e i pilastri della promozione della salute

Il documento che meglio sintetizza la visione di Kickbusch è la Carta di Ottawa per la Promozione della Salute (1986), elaborata durante la Prima Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute. Kickbusch ha avuto un ruolo chiave nella sua redazione, contribuendo a definire i cinque pilastri dell'azione:

1. Costruire politiche pubbliche per la salute: integrare la salute in tutte le politiche settoriali.
2. Creare ambienti favorevoli: modificare gli ambienti fisici e sociali per renderli più salutari.
3. Rafforzare l'azione comunitaria: sostenere la partecipazione attiva delle comunità.
4. Sviluppare le capacità personali: fornire informazione, educazione e competenze per scelte salutari.
5. Riorientare i servizi sanitari: spostare l'enfasi dalla cura alla prevenzione e alla promozione.

La salute come questione politica e di governance

Kickbusch ha sempre insistito sulla dimensione politica della salute. Per lei, la salute non è una questione tecnica o esclusivamente medica, ma profondamente politica. Le disuguaglianze nella salute riflettono disuguaglianze sociali più ampie, e affrontarle richiede volontà politica e impegno a livello di governance.

La studiosa ha introdotto il concetto di "health literacy" (alfabetizzazione sanitaria), sottolineando come la capacità delle persone di comprendere e utilizzare informazioni sulla salute sia fondamentale per l'empowerment. Ma ha anche evidenziato la necessità di una "political health literacy", ovvero la capacità dei cittadini di comprendere come le decisioni politiche influenzano la loro salute e di impegnarsi attivamente nel processo democratico per promuovere politiche salutari.

La dimensione globale della salute

Nel contesto della globalizzazione, Kickbusch ha ampliato la sua analisi alla dimensione globale della salute. Ha lavorato estensivamente su temi come la diplomazia della salute globale, riconoscendo che le sfide sanitarie contemporanee – dalle pandemie ai cambiamenti climatici – richiedono risposte coordinate a livello internazionale.

La sua visione della salute globale non si limita alla cooperazione tra stati, ma include il ruolo crescente di attori non statali: organizzazioni non governative, fondazioni, settore privato e società civile. Kickbusch ha evidenziato le opportunità ma anche i rischi di questa pluralità di attori, sottolineando la necessità di governance democratica e trasparente.

Conclusioni: un'eredità attuale

La visione di Ilona Kickbusch sulla promozione della salute rimane profondamente attuale e rilevante. In un'epoca caratterizzata da crescenti disuguaglianze, crisi ambientali e sfide sanitarie globali come la pandemia di COVID-19, il suo approccio olistico, intersettoriale e centrato sull'empowerment offre strumenti concettuali e pratici essenziali.

La sua insistenza sulle determinanti sociali della salute, sulla partecipazione comunitaria e sull'integrazione della salute in tutte le politiche pubbliche rappresenta una roadmap per costruire società più eque e salutari. L'eredità di Kickbusch ci ricorda che la promozione della salute è, in ultima analisi, un progetto di giustizia sociale e di democrazia partecipativa.